
Festa del Parma allo stadio Tardini: si va in Serie A

Autore: Annamaria Carobella

Fonte: Città Nuova

Una nostra lettrice, tifosa del Parma, condivide con Città Nuova la gioiosa notizia: la squadra passa alla Serie A.

Oggi, nel primo pomeriggio, un sole accecante fa a gara con le nuvole per non perdersi uno spettacolo straordinario da grandi occasioni! Ci sono proprio tutti allo **stadio Tardini** di **Parma** per far festa alla squadra, dopo l'agognato ingresso in **serie A**! C'è anche l'ultima partita della squadra contro la **Cremonese**, tutt'altro che irrilevante. Il programma per i tifosi gialloblu è il seguente: l'appuntamento è alle 12 al **bar Gianni**, sede storica dei *supporters*, in modo da raggiungere insieme lo stadio. Dopo la partita, in corteo, si raggiunge **Piazza Garibaldi** dove è prevista la festa. Vari turisti presenti in città si sono chiesti di sicuro come mai ad un certo punto nelle strade, nei ristoranti e nei musei non ci fosse più né traffico né gente... Tutti allo stadio per non perdere la passerella degli uomini di **Pecchia**, un allenatore che con caparbietà e professionalità ha portato la squadra a vivere un campionato indimenticabile, da protagonista, di successo in successo, supportato dal **presidente tedesco, Kyle Krause**. La "marcia trionfale di Radames" nell'**Aida**, famosa **opera di Giuseppe Verdi**, anche lui spettatore da lassù, insieme ad altri Grandi che hanno reso celebre il nome di Parma nel mondo, non è nulla in confronto all'ingresso trionfale riservato a Pecchia e ai suoi calciatori. Non c'è un posto vuoto, famiglie intere, nonni e nipoti, piccoli e grandi, uomini e donne. Presente ogni categoria sociale e tanti di culture e popoli diversi che in questa **città ospitale e dal cuore grande** hanno trovato accoglienza e amicizia. Questa vittoria è frutto non solo dell'impegno di una squadra, ma anche del sostegno di un'intera città. **Era da moltissimi anni che non si viveva un momento così esaltante, tutti insieme**. Nella **curva nord** si assiste a uno spettacolo straordinario che riempie gli occhi e il cuore di gioia: un'enorme A, tutta blu, si staglia su uno sfondo completamente giallo. Sono tifosi di tutte le età che hanno dato vita a questa commovente sorpresa. Questo clima di festa dura dalla sera del 1 Maggio. In quella occasione, al termine della **partita contro il Bari**, né la pioggia torrenziale né il freddo ha potuto fermare chi si è precipitato in strada spinto da un entusiasmo incontenibile: una parte dei tifosi si è diretta all'aeroporto ad attendere l'arrivo della squadra e l'altra in piazza ad osannare il presidente, Kyle Krause, felicemente sorpreso dall'accoglienza calorosa a lui riservata dopo anni di sofferenza. Ripeteva: «Sono contento per i ragazzi, ma anche per i tifosi che non hanno mai abbandonato la loro squadra». Ecco alcuni commenti dei calciatori dopo la promozione (Da Parma Press 24): «Siamo felicissimi. Questa vittoria nasce da una società importante, seria, che ha voglia di far bene. Ma nasce anche dalla passione mia e di tutti». **(Daniele Faggiano)** «È la mia notte più bella, calcisticamente parlando. Non era scontato che ce la facessimo. C'è grande soddisfazione». **(Roberto D'Aversa)** «Le difficoltà che abbiamo avuto noi, non le ha avuto nessuno, ma abbiamo sempre tenuto botta. Alcuni hanno imparato da me, ma anche io da loro». **(Alessandro Lucarelli)** «È un sogno! Per me che sono parmigiano, ha tutto un sapore diverso, sono sempre stato un tifoso crociato». **(Marcello Gazzola)** «Noi crediamo nei sogni, oggi ne abbiamo realizzato uno bellissimo. È davvero un'emozione unica». **(Antonio Di Gaudio)** «Dedichiamo questa promozione a Di Cesare, che ha perso suo padre, ai nostri tifosi e alla società. E' una vittoria di gruppo, siamo contenti». **(Gianni Munari)** **Fabio Ceravolo** mostra un paio di scarpette con la scritta Serie A che aveva preparato da tempo, dimostrando di aver creduto in questa promozione. Il mondo del Calcio, lo sappiamo tutti, non è esente da problemi e criticità. Tuttavia in questi giorni ho compreso che ogni passione umana, se vissuta nel modo giusto, serve per ritrovarsi insieme nelle sconfitte e nelle vittorie, per legarsi gli uni agli altri, per fare del bene promuovendo azioni che sostengano singoli o associazioni di volontariato impegnate nel sociale. Spesso i calciatori singolarmente o a gruppi si recano nell'ospedale dei bambini o in strutture di vario

tipo per portare doni, aiuti, gioia. Si recano nelle scuole dove possono aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza del lavoro di squadra, ma anche il valore della perseveranza, dell'aiuto reciproco e della tolleranza. **Abby Wambach** era solito dire: «Non ho mai segnato un gol in vita mia senza aver ricevuto un passaggio da qualcun altro. Quello che conviene insegnare ai ragazzi è il divertimento, il tocco di palla, la creatività, l'invenzione. La tecnica è passare il pallone, con la giusta velocità, sul piede preferito del compagno di squadra». **Scirea**: «Non mollare mai nemmeno quando sembra che sia arrivata la fine, nemmeno quando tutto sembra perduto. Saper resistere, stringere i denti tutti insieme e la vittoria sarà ancora più bella e duratura». **Pelè**: «Oggi il calcio è un mix di razze, religioni, colori: giocando con persone così diverse, impari il rispetto, la tolleranza, la comprensione». Concludo con una frase di **Zdenek Zeman**: «La grande popolarità che ha il calcio ovunque dipende dal fatto che in ogni piazza e in ogni angolo del mondo c'è un bambino che gioca e si diverte con un pallone tra i piedi».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it